

☀ 14.3 °C Milano 07. 03. 2025 14:00


[VIVIMI](#) [FANTAMUNICIPIO](#) [MILANO RACCONTA](#) [MILANOVIBRA](#) [VIDEO](#) [SFOGLIA IL GIORNALE](#)

Primo Piano

Medici di famiglia a rischio: allarme in Lombardia, ne mancano 1.525

Una crisi senza precedenti, nuovo avvertimento di Fondazione Gimbe

Tiziana Cairati | 7 Marzo 2025 |

 Share

[Sfoggia l'ultimo numero](#)


Più letti

Cambiamilano |

L'assessore alla Casa Guido Bardelli si dimette dal suo incarico: dai messaggi con Oggioni alla delusione di Sala. Lunedì 10 marzo le motivazioni

Le ultime |

Incidente sulla A4: bus scolastico tampona un tir, gravissimo l'autista

La **carezza di medici di famiglia** in Italia ha raggiunto livelli allarmanti, tanto da configurarsi come un problema strutturale del **Servizio Sanitario Nazionale**. Il rapporto della Fondazione Gimbe evidenzia che il Paese registra un deficit di 5.500 unità, con la Lombardia come regione più colpita: mancano all'appello 1.525 medici di medicina generale. Una situazione che rischia di peggiorare ulteriormente nei prossimi anni, visto che entro il 2027 si prevedono 7.300 pensionamenti e un numero sempre minore di giovani disposti a intraprendere questa professione.



In breve



Fantamunicipio | Yuri Benaglio

Zapping Parade |

Dal Teatro alla Scala a Pechino Express, l'avventura di Virna Toppi e Nicola Del Freo: «Primi e imperfetti»



Medici (foto di repertorio)

Medici di famiglia a rischio: un carico di lavoro insostenibile

Uno dei principali motivi della **disaffezione verso la professione** è l'elevato numero di pazienti per medico. Secondo il rapporto Gimbe, il 51,7% dei medici di famiglia ha in carico oltre 1.500 assistiti, un dato che supera la soglia di sostenibilità e incide negativamente sulla qualità dell'assistenza. La Lombardia, la regione più popolosa d'Italia con oltre 10 milioni di abitanti, risulta la più penalizzata in termini di rapporto tra medici disponibili e numero di pazienti. In confronto, altre grandi regioni registrano numeri elevati ma meno critici: Veneto (-785), Campania (-652), Emilia-Romagna (-536) e Piemonte (-431).



Una popolazione sempre più anziana e bisognosa di cure

L'emergenza sanitaria si aggrava ulteriormente se si considera il **progressivo invecchiamento** della popolazione. Gli over 80 sono triplicati negli ultimi 40 anni e più della metà di loro soffre di almeno due malattie croniche, aumentando così la necessità di cure costanti. Eppure, nonostante questa crescente domanda di assistenza, il numero dei medici di famiglia è in costante calo: tra il 2019 e il 2023 si è registrata una riduzione del 12,7% su scala nazionale. In Lombardia, ogni medico di medicina generale ha in carico una media di 1.529 pazienti, un valore che supera di gran lunga la media italiana di 1.374 assistiti per medico.

FantaMunicipio #22: piccole e grandi progettazioni ma la palla è sempre al centro



Cambiamilano

Il parcheggio di via Novara ospiterà una moschea temporanea: conflitto di opinioni

Filippo Rubulotta



Cambiamilano

Maxi rissa tra giovani nella notte a Milano: 23enne sfregiato al volto da una coltellata

Filippo Rubulotta



Cambiamilano

Omicidio e traffico di armi: arrestato un membro terrorista turco a Milano

Filippo Rubulotta



Cambiamilano

Serpente in un treno Frecciarossa diretto a Milano: viaggio da incubo per i passeggeri

Filippo Rubulotta

Medici di famiglia a rischio: formazione e futuro incerto

Un altro segnale preoccupante è la **difficoltà nel reperire nuovi medici** per colmare il vuoto lasciato dai pensionamenti. Nel 2024, il 15% delle borse di studio destinate alla formazione di medici di famiglia non è stato assegnato, con punte di oltre il 40% in alcune regioni. Questo dato evidenzia un disinteresse crescente verso una professione percepita come poco attrattiva, soprattutto per le condizioni di lavoro sempre più gravose.

Medici di famiglia a rischio: una riforma ancora tutta da definire

Di fronte a questa **emergenza**, il governo e le regioni stanno valutando una riforma radicale del sistema, ipotizzando il passaggio dal rapporto di convenzione a quello di dipendenza per i medici di famiglia. L'obiettivo è garantirne la presenza nelle Case di Comunità e negli altri servizi delle Aziende Sanitarie Locali (Asl). Tuttavia, il presidente della Fondazione Gimbe, Nino Cartabellotta, avverte che una trasformazione di questa portata necessita di un'analisi approfondita: «Non è stata condotta alcuna valutazione di impatto che dimostri l'efficacia di questa soluzione. Una riforma simile dovrebbe considerare attentamente gli effetti economici, contributivi, organizzativi e professionali».

Verso il futuro: quali soluzioni?

La **crisi dei medici** di famiglia non è solo una questione di numeri, ma una sfida che mette a rischio l'intero sistema sanitario territoriale. Occorrono interventi immediati per rendere la professione più attrattiva, aumentando gli incentivi economici, migliorando le condizioni di lavoro e garantendo un ricambio generazionale adeguato. In caso contrario, il rischio è quello di lasciare milioni di cittadini senza un punto di riferimento fondamentale per la loro salute.

Articolo precedente